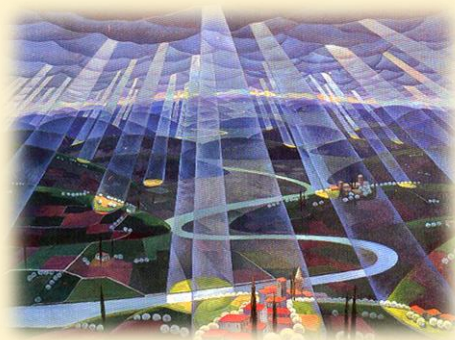




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

25
OTTOBRE
2026

30^a
DOMENICA
DEL TO
- A -

LA SANTITÀ NELLA STORIA

L'evoluzione storica e culturale **influenza**, nelle sue diverse fasi, il **concetto** stesso di santità. Nel trascorrere delle epoche, anche il **profilo** dei santi può conoscere degli **sviluppi**: non per seguire gli stereotipi del momento, ma per leggere l'esperienza contingente attraverso le categorie del **Vangelo vissuto**.

Per questo, situare la testimonianza di un santo o di una santa nel contesto in cui **è vissuto** è molto importante. Il popolo di Dio cerca modelli per **abitare il presente**, intercessori che aiutino i membri della Chiesa ad affrontare le **sfide odierne** e a riconoscerne le opportunità. Non va dimenticato, tuttavia, che l'atto solenne della canonizzazione trascende la contingenza storica. Con esso, infatti, il Successore di Pietro **non solo approva**, ma indica a tutta la Chiesa **testimoni credibili** del Vangelo, capaci di parlare ad ogni epoca.

Infine, occorre considerare come la presenza e la testimonianza dei santi abbiano **trasformato la storia**. Illuminati dalla Grazia, essi hanno saputo **ascoltare gli appelli** del loro tempo, coniugando fede e storia, e spendendo la vita per edificare la **realtà nuova** del Regno di Dio. La storia del mondo senza i santi e le sante sarebbe immensamente più povera, cioè **meno umana**.

La testimonianza dei santi, profondamente **inserita** nella concretezza del loro tempo, ci ricorda la forza innovatrice e trasformatrice della Pasqua. Essi ci mostrano una storia **plasmata** dalla fede.

(Papa Leone XIV ai convenzionisti su "la santità nella storia" 21.10.2026)

TEMPO
ORDINARIO

<i>La santità nella storia</i>	pag. 01
<i>La cura del sostegno</i>	pag. 02
<i>Commento al Vangelo</i>	pag. 03
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	pag. 04

LA CURA DEL SOSTEGNO

Tra le verità "naturali" alle quali la vita ci educa c'è sicuramente anche l'evidenza che **nessuno di noi basta a sé stesso**. Non ci diamo la vita da soli: anche solo questa considerazione è sufficiente a ridimensionare alla radice la pretesa di autosufficienza che dilaga, complice anche il miracolismo oracolare che sta ancora accompagnando il radicarsi dell'intelligenza artificiale nella nostra quotidianità. L'IA **sembra avere** una risposta precisa su tutto, e ce la regala in pochi istanti: come a prometterci che abbiamo bisogno ormai solo di una spalla tecnologica efficiente **per affrancarci** dal nostro insuperabile confine umano.

Poi arriva la **malattia** a ricordare che efficienza e risposte in tempo reale non bastano affatto: ci vuole **la cura**, e soprattutto quella cura insostituibile che **è l'abbraccio** degli altri.

A questa verità umana che nessuna piattaforma di IA può sradicare dal nostro cuore ha dato voce il Papa domenica all'Angelus, poche ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale: «Ho sentito davvero **il vostro sostegno**, grazie!». Parole semplicissime, ma talmente vere che hanno fatto il giro del mondo. Perché di questo abbiamo bisogno: **riconoscere** il nostro limite, **abitarlo** come la casa umana che ci è stata data, e **tendere la mano** per incontrare quella degli altri, sorelle e fratelli in umanità.

Scriva Leone XIV in uno dei passi più belli dell'enciclica *Magnifica humanitas*, al n.118: «Tutto ciò che appare **come "limite"** – incapacità, malattia, vecchiaia, sofferenza, vulnerabilità – tende a essere letto anzitutto come difetto da correggere, più che come luogo in cui **l'umano matura e si apre alla relazione**. Invece dobbiamo ricordare che l'umano non fiorisce malgrado il limite, ma spesso attraverso il limite».

Come questo possa accadere è esperienza di ciascuno dentro la propria vita. Limitata, e per questo magnifica.

Francesco Ognibene Avvenire

Maestro, qual è il grande comandamento? (Mt 22,36)

L'amore a Dio e al prossimo è richiamato spesso nell'Antico Testamento.

Per Gesù è un **imperativo del cuore** che coinvolge tutto l'essere: “*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la tua mente*”.

Rivolgiamoci a Dio con la confidenza e la fiducia di figli, chiamandolo come Gesù “*Abbà, Padre*”, parlandogli, esponendogli le nostre necessità, i propositi, i progetti, dicendogli tutto il nostro amore esclusivo.

Ogni agire ruota intorno a quest'unica ‘legge dell'amore’ e da essa tutto ciò che facciamo ha senso: **solo l'amore rimane e ciò che è fatto nell'amore.**

FARSI UNO

*Lavoro come volontario in un centro di ascolto in una zona a forte insediamento di immigrati. Ricordo la prima persona che mi si presentò davanti. Un caso difficile, ma nello stesso tempo simile a molti altri successivi, che per me è stato chiave del mio “farmi uno”. Mentre ascoltavo **situazioni assurde** causate da alcolismo, separazioni, convivenze, figli dimenticati e rifiutati, cercavo continuamente dentro di me di fare quel vuoto per non entrare **in nessun giudizio**, per vedere continuamente davanti a me il volto di Gesù in croce che grida tutto il suo dolore in cerca di conforto, di soluzioni, di comprensione, di misericordia, e man mano che ciò avveniva mi sentivo schiacciare con la consapevolezza di essere impotente a qualsiasi soluzione. Ed ecco la stessa persona che ho davanti, dopo essersi liberata da tutto quel peso, trovare lei stessa **un barlume di soluzione** che poi è sfociato in un sorriso di speranza!*

*Un giorno, un uomo ubriaco entra nella chiesa attigua al nostro centro, in maniche di camicia nonostante il freddo e pianta zizzania per l'offerta rifiutata. La scena si ripete con insistenza. Alla fine mi avvicino e, con la scusa di mettergli la giacca e poi il giubbotto, incomincio a parlargli. È un dialogo col Gesù appena ricevuto **dentro di me** nell'Eucaristia e **nel volto di quel povero**. Lo accompagno all'aperto e cerco di stargli vicino. Dopo un po' decide di andarsene, ma prima ritorna indietro e mi abbraccia, accetto anche un bacio: “Tu sei buono”, dice. Da parte mia rimando subito quel bacio al Mittente, ma per me è uno dei più bei ringraziamenti **fatti a Gesù Eucaristia**. (Lino)*

SABATO 24/10/2026

ore 18:30 SOCCORSO: *Adelmo, Amabilia, Alviero e Maria Alunno Ricci*

DOMENICA 25/10/2026

30^A DEL TEMPO ORDINARIO

09:30 – Soccorso: *Guido e def. Luchini-Tamagnini.*

11:00 – VILLA: *Alfredo Alunno Ricci e Iolanda*



Torna l'ora solare.
Messa vespertina del
sabato alle 17:30

LUNEDÌ 26/10/2026

ore 18:30 – VILLA

Per il Popolo.

MARTEDÌ 27/10/2026

ore 18:30 – VILLA

Per il Popolo.

MERCOLEDÌ 28/10/2026

SS SIMONE E GIUDA, APOSTOLI F-R

ore 18:30 – VILLA

Per il Popolo

GIOVEDÌ 29/10/2026

ore 18:30 – SOCCORSO

Per il Popolo.

VENERDÌ 30/10/2026

ore 18:30 – SOCCORSO

Per il Popolo.

SABATO 31/10/2026

ore 17:30 SOCCORSO

Per il Popolo

DOMENICA 01.11.2026: I SANTI

ore 09:30 - SOCCORSO

Per il Popolo

ore 11:00 - VILLA: *Giuseppe Sbema*

ore 15:00 - CIMITERO

per tutti i defunti

Segue: Benedizione delle Tombe

**INDULGENZA PLENARIA IN
SUFFRAGIO DEI DEFUNTI**

Per chi - da mezzogiorno del 1° a tutto il 2 Nov. - visita una chiesa e recita un Padre nostro e il Credo.

O chi - dall' 1 all' 8 nov. - visita il cimitero e prega, anche solo mentalmente per i defunti.

Condizioni:

Confessione sacramentale;
Comunione eucaristica;
Preghiera per le intenzioni del S. Padre (es. Padre nostro e Ave Maria).

LUNEDÌ: 02/11/2025

RICORDO DEFUNTI

ore 09:30 - CIMITERO

Per il Santo Padre

ore 15:00 - CIMITERO

Tutti i defunti

ore 18:30 - VILLA

Per tutti i defunti

**INSIEME PER CUSTODIRE
L'UMANO.**

S'inizia questo pomeriggio di giovedì 22 ottobre con la presentazione dell'enciclica di Leone XIV (Luca Gammaitoni, Beppe Tognon e Ivan Maffei); sabato 24 è la volta di San Giovanni Paolo II (Gian Franco Svidercoschi); martedì 10 novembre l'attenzione sarà per Papa Benedetto XVI (Card. Gerhard Ludwig Müller) e giovedì 19 novembre per Papa Francesco (Fausto Bertinotti e don Elia Carrai).

L'occasione di questi quattro incontri è il quarantesimo anniversario della visita a Perugia di Papa Wojtyła (26-27 ottobre 1986): il vaticanista Svidercoschi ne tratteggerà la figura, attingendo a un personale rapporto di amicizia.

Risaliamo a quello storico evento partendo dal presente, ossia dalla *Magnifica Humanitas*: un contributo a quel Protocollo d'Intesa a cui la Chiesa di Perugia-Città della Pieve ha aderito – con Provincia di Perugia, Regione Umbria, Anci Umbria, Università degli Studi di Perugia, Punto zero e Confindustria Umbria – per la definizione di un quadro strategico condiviso in materia di innovazione tecnologica e digitale.

don Ivan, Vescovo

Settimanale
25/10 - 01/12/2026

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788